



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner

Accesso stradale: partenza dal Passo delle Erbe, Alto Adige, raggiungibile sia dalla Val di Funes che dalla Val Badia. Al passo si lascia la macchina in un evidente parcheggio.

Avvicinamento: prendere la sterrata che va verso la parete (Indicazioni per Forcella de Putia, sentiero 8A). Arrivati ad un bivio, si segue il sentiero che va verso sx. Quando si arriva circa sotto la direttiva della parete, si sale verso di essa per ripido pendio detritico, fino ad arrivare contro la parete (è quella di sx, nel canale che origina i detriti). (1h00)

Attacco: si costeggia la parete fino ad individuare una rampetta che va verso sx a formare una cengia, dove si trova un chiodo con cordone.

Discesa: dalla cima seguire il sentiero che scende sul versante sud, con alcuni tratti attrezzati con cavi metallici (facile). Si arriva fino ad un bivio. Andando dritti si va ad una anticima panoramica con croce. Prendere invece il sentiero che scende a sx e seguirlo lungamente (in alcuni tratti ci sono delle tracce che vanno a dei punti panoramici, da evitare). Si arriva infine ad una forcella con palina indicatrice, dove occorre scendere a dx per seguire il sentiero in un canale, che poi si sposta sul fianco dx. Quando si incontrano dei bivi, prendere sempre per il Passo delle Erbe. Il sentiero, con alcuni saliscendi, arriva infine a raggiungere quello utilizzato per l'avvicinamento, e da lì si raggiunge il parcheggio. (2h00)

Difficoltà: VI max, alcune lunghezze sostenute.

Sviluppo: circa 700 metri e rocce facili

Attrezzatura: portare una serie di friend fino al numero 3 BD (eventualmente utilizzabile in qualche tratto anche il n°4, può tornare utile raddoppiare il numero 1), nut, martello e chiodi altamente consigliati per rimpiazzare eventuali chiodi mancanti o in caso di errori. E' comunque difficile aggiungere chiodi.

Esposizione: nord.

Tipo di roccia: dolomia, abbastanza compatta e in alcuni punti molto bella, ma con tratti leggermente friabili e da verificare.

Periodo consigliato: estate.

Tempo salita: 8h00/10h00, ma tenersi un buon margine in funzione della possibilità di errare l'individuazione corretta del tracciato.

Primi salitori: Reinhold Messner, Gunther Messner, 1968.

Relazione

Lunghezza 1, V, IV, 50 metri: salire qualche metro a sx della sosta, in un punto debole della parete. Si continua per muretti e si prende una rampetta che porta verso sx, ad una sosta su due chiodi con cordone.

Lunghezza 2, V, IV, 50 metri: continuare per diedro-rampa che sale verso sx, inizialmente un po' sporco (un chiodo nella parte iniziale). Fermarsi a sostare nel diedro in corrispondenza di due chiodi con cordone.

Lunghezza 3, IV+, 50 metri: salire ancora nel diedro, fino a quando è evidente la possibilità di traversare su una placconata compatta in corrispondenza di una vaga rampa. Si traversa salendo verso dx, sfruttando prese inaspettate. Lungo il tiro un fix di una nuova via. Si oltrepassa un vago spigolo e si arriva alla sosta su due chiodi con cordone e nut incastrato, sotto un tettino-nicchia.

Lunghezza 4, VI-, IV+, 40 metri: su a sx della sosta per un muro verticale fessurato con roccia delicata, fino ad una zona più semplice, arrivando alla sosta su due chiodi con cordone. Sul tiro 2-3 chiodi.

Lunghezza 5, IV+, 40 metri: andare sopra la sosta in corrispondenza di un muretto con fessura obliqua, doppiare lo spigolino a sx e continuare per placconate fino alla sosta su due chiodi con cordone.

Lunghezza 6, V, 45 metri: si sale per paretine fino ad una fessurina con chiodo e successivo strapiombino con chiodo. Si continua cercando i punti deboli nella placconata, per andare verso sx verso un evidente diedro giallo. Alla base di questo, più a dx, si trovano due chiodi di sosta. Attenzione! Da questa sosta i chiodi sono senza cordone, perciò le soste sono meno visibili.

Noi inizialmente siamo stati più a dx, salendo per placche e muretti, puntando ad una possibile cengia più in alto. In realtà ci siamo fermati prima e abbiamo lasciato una sosta con chiodi e cordone di calata con moschettone, che NON DEVE ESSERE RAGGIUNTA.

Lunghezza 7, IV, 45 metri: salire a sx della sosta per entrare nel diedro. Lo si segue (chiodo) per uscire poi a sx su cengia, dove si traversa a sx fino a trovare una sosta su due grossi fix con anello.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner

Lunghezza 8, IV, V-, 35 metri: traversare verso sx facilmente, fino a quando non è possibile salire un muretto (V-) di 3 metri che porta ad una cengia. Si segue lungamente la cengia verso sx, anche scendendo leggermente (un vecchio chiodo di sicurezza), fino ad un diedro sporco dove si trovano due chiodi di sosta e si vede più in alto un chiodo. NON fermarsi qui, ma continuare ancora per cengetta, dove oltre uno spigolo si trova un bel diedro grigio con una sosta su tre chiodi.

Lunghezza 9, V+, 30 metri: su per il diedro (un chiodo), fino alla sosta scomoda su 3 chiodi poco prima del suo termine. Attenzione ad una grossa lama che *suona male* poco sotto la sosta.

Lunghezza 10, VI, 40 metri: salire sopra la sosta fino al termine del diedro, sbarrato da un tettino. Qui sono presenti due chiodi, di cui uno leggermente a dx. Uscire a sx dal diedro, con un passo delicato, quindi continuare per due spaccature parallele, fino ad andare verso dx (chiodo) a raggiungere un diedro. NON andare verso sx su roccette facili, arrivando ad una cengetta con sosta su due chiodi (originale?). Raggiunto il diedro salirlo (qualche chiodo) e poi uscirne a sx su placca, dove si traversa a sx fino a due chiodi dove si sosta, sotto la direttiva di un tetto giallo franato.

Lunghezza 11, IV, 30 metri: scendere a sx a raggiungere degli appoggi che permettono di traversare a sx per raggiungere una cengia, che si segue verso sx fino ad arrivare ad una sosta su due chiodi, sotto una placca che si trova sotto un tetto.

Lunghezza 12, V-, 40 metri: salire nel punto debole a sx della placca, per poi andare verso dx, cercando le zone con più buchi e tacche (molto bello, ma impreteggibile), fino ad arrivare alla sosta su due chiodi distanti.

Lunghezza 13, V-, 40 metri: verso dx, salire ad una evidente rampa che va verso dx e seguirla (chiodo). Si arriva verso lo spigolo di dx (chiodo) e si trova la sosta su due chiodi.

Lunghezza 14, VI-, 50 metri: tornare a sx per salire un muretto scorbutico ed arrivare ad un chiodo. Ora si entra in un bel diedro da seguire fin quasi al suo termine (qualche chiodo). Quando è evidente la possibilità di andare a dx, cominciare a traversare per bel muro grigio con un paio di chiodi, fino ad arrivare ad una cengetta con un chiodo. Sosta da rinforzare, ma non facile chiodare qui. Attenzione all'attrito delle corde. In alternativa alla fine del diedro si trova un fix dove potrebbe essere possibile fare sosta, con maggiore difficoltà però nello scendere e poi traversare a dx, CONSIGLIATO.

Lunghezza 15, IV+, 50 metri: traversare a dx e poi salire per roccette facili fino ad un terrazzino, a dx di un diedrino. Traversare a dx e dopo lo spigoletto salire per placconata facile, fino ad individuare due chiodi dove si sosta.

Lunghezza 16, IV, 40 metri: salire leggermente a dx, per poi tornare a sx e arrampicare un muro con buone prese. Si arriva nei pressi di una nicchia dove si trova la sosta su cordone in grossa clessidra.

Lunghezza 17, III+, 40 metri: andare verso dx, raggiungere un breve caminetto e salirlo, per arrivare alla fine delle difficoltà, sosta su friend.

ora seguire verso l'alto roccette facili, evitare alcune anticime stando sul lato sud e per tracce evidenti arrivare alla cima con grande croce. (100 metri, II)

Note: la lunghezza dei tiri è indicativa.

Via molto alpinistica, con poche protezioni in posto e spesso scarsa o nulla possibilità di proteggersi. La roccia è abbastanza compatta, ma in alcune zone è leggermente friabile e da verificare. L'andamento della linea di salita è tortuoso, a cercare i punti deboli della difficile parete. Da affrontare ben preparati e consci del tipo di salita. Attenzione, dopo alcuni tiri, dati i grandi traversi e i tetti superati, il ritorno risulta impossibile.

Aggiornamento: relazione di Walter Pres Polidori, da una ripetizione del 24 luglio 2016 con Battista Casiraghi e Saverio De Toffol.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Tracciato indicativo



Quasi all'attacco

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Prima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Seconda lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Terza lunghezza



Quarta lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Sesta lunghezza



Ottava lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Nona lunghezza



Dodicesima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Traversino dopo il diedro della quattordicesima lunghezza



Quindicesima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Sedicesima lunghezza



Quasi in vetta

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner



Vetta!



La cima vista da sud

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Sass da Putia (m.2875), parete Nord - via Messner

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
